

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premessa

Il bilancio di previsione 2016 - 2018 è da approvare entro il 30/04/2016 (Decreto del Ministero dell'Interno del 1/3/2016, in G.U. n. 55 del 07/3/2016), nonostante le incertezze derivanti dalle modifiche in materia tributaria, dalla consistenza del Fondo di solidarietà e dalle altre disposizioni previste nella legge di stabilità 2016 che interessano le risorse degli enti locali. Le previsioni di bilancio si sono attenute alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle altre risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2015.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2016-2018, disciplinato dal D.Lgs 118/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico - gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio oltre a:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, la nota integrativa al bilancio di previsione 2016 costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite al triennio 2016-2018. Il Bilancio è stato elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le previsioni di competenza finanziaria rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti. L'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 al DPC 28 dicembre 2011.

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità, e rappresenta contabilmente il programma che l'organo di vertice assegna all'organo esecutivo per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento.

Anche le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, la Legge di stabilità 2014 (L. 27 dicembre 2013 n. 147) aveva introdotto la Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dai Comuni).

Con la legge di stabilità 2016 (Legge 208 del 28.12/2015) vengono totalmente stravolte l'IMU e la TASI.

Il comma 10 della Legge di stabilità 2016 interviene sull'art. 13 del dl 201 del 2011, in materia di IMU:

- Con la lettera a) viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), oggetto della norma successiva.
- Con la lettera b) viene introdotta la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti: - il comodante deve risiedere nello stesso Comune; - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9; - il comodato deve essere registrato. Il possesso dei requisiti per godere della riduzione della base imponibile dovrà essere attestato mediante l'ordinaria dichiarazione IMU.
- Le lettere c) e d) abrogano il regime agevolativo dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD), poiché questa fattispecie viene interamente esclusa dall'IMU (come già è per la Tasi) dalla legge di stabilità 2016. La lettera c) interviene sul comma 5 dell'articolo 13 del dl 201, ristabilendo il moltiplicatore 135

per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni e abolendo la riduzione a 75, prevista dal co.707 della legge di stabilità 2014. Il moltiplicatore 135 varrà solo per i terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da CD e IAP, completamente esentati dal 2016. La lettera d) abroga l'art.13, comma 8-bis, del dl 201, che prevedeva la cd. "franchigia" per i terreni agricoli posseduti e condotti da CD e IAP iscritti alla previdenza agricola, che abbatteva l'imponibile dei terreni per scaglioni di valore.

Per quanto riguarda invece l'IMU che veniva trattenuta dallo stato direttamente sui versamenti degli F24 tramite agenzia delle entrate, la percentuale viene ridotta dal 38,23% al 22,40%.

Il comma 14 della Legge di stabilità 2016 sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali, declinandola anche con riferimento alle specificità del tributo. Le modifiche incidono sulla disciplina TASI dettata dalla legge di stabilità 2014 (legge n.147 del 2013) In particolare:

- la lettera a), con una modifica al comma 639, elimina la Tasi dagli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare", ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "immobili di lusso").
- la lettera b) viene sostituito il co. 669 della legge di stabilità 2014, riguardante il presupposto impositivo della Tasi. Tale nuova disposizione rappresenta una norma di coordinamento con la generale esenzione TASI di abitazioni principali e terreni agricoli. Viene precisato che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale. Restano imponibili le abitazioni "di lusso" (A/1, A/8 e A/9).
- La lettera d) integra il co.681 della legge di stabilità 2014. Viene previsto che il possessore di un'abitazione destinata ad abitazione principale dal detentore (ad es. locatario), ad eccezione degli "immobili di lusso", versa la Tasi nella percentuale stabilita dal Comune con regolamento relativo all'anno 2015.

Per quanto riguarda la TARI, manterrà sostanzialmente la medesima disciplina dell'anno scorso con l'obbligo di coprire interamente al 100% la spesa come indicata dal Piano Finanziario.

Il comma 26 prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015 (tranne che per la TARI). Per quanto riguarda il Comune di Foglizzo abbiamo:

IMU

Aliquota ordinaria di Base: 9,5 per mille
Aliquota prima casa (A1/A8/A9): 5,00 per mille

Aliquota addizionale comunale IRPEF:
0,70 % redditi da 0 a 15.000 euro
0,73 % redditi da 15.000 a 28.000 euro
0,75 % redditi da 28.000 a 55.000 euro
0,78 % redditi da 55.000 a 75.000 euro
0,80 % redditi oltre 75.000 euro

Il comma 17 introduce modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate. La lett.a) prevede l'incremento del FSC in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI.

Tra i trasferimenti erariali del Titolo II rimane il contributo ex sviluppo investimenti che non è fiscalizzato da federalismo municipale. Per l'anno 2016 il MEF non ha ancora pubblicato l'entità dei contributi a carattere generale spettanti al Comune di Foglizzo.

L'attività di controllo sui pagamenti IMU continuerà nel corso del 2016. Lo stanziamento a Bilancio stimato degli accertamenti è stato accantonato in parte nel fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto trattasi di entrata di difficile riscossione.

Sono riconfermate anche per il 2016 le aliquote già applicate nell'anno precedente relative a TOSAP riscossa in proprio (di cui si è provveduto ad accantonare quota parte nel fondo crediti dubbia esigibilità) e all'imposta comunale sulla pubblicità e sui diritti sulle pubbliche affissioni riscossa tramite la società Maggioli Tributi spa.

Le entrate extra-tributarie 2016 sono state previste in linea con quelle del 2015. Vengono confermati gli importi dei diritti di segreteria sugli atti urbanistici - edilizi, demografici, ecc. Le tariffe per la mensa scolastica a favore degli alunni dell'Istituto comprensivo, con tariffe diverse a secondo delle fasce di reddito, vengono confermate per l'anno scolastico 2016/17. E' stata prevista la vendita di alcuni piccoli lotti boschivi anno 2016 a privati cittadini. I proventi derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada e le altre sanzioni amministrative saranno destinate per le finalità previste dal art. 208 del C.d.S. (vedi Allegato E al Bilancio) e accantonati a fondo crediti dubbia esigibilità.

Sono stati mantenuti gli stessi importi relativi agli affitti di terreni e immobili comunali.

I servizi a domanda individuale rimangono la mensa scolastica e il trasporto per il soggiorno termale degli anziani con una copertura dello 89,03%.

SPESA

Per quanto riguarda la spesa corrente, anche per quest'anno si procederà con un'attenta analisi delle spese obbligatorie e agli adeguamenti per la gestione dell'Ente (utenze, spese di funzionamento, abbonamenti, contributi associazioni...) resi necessari dalla situazione precaria del Bilancio e da entrate sempre più critiche. Le scelte per gli acquisti del materiale necessario per i vari uffici, vengono eseguite in base alle esigenze e affidate alle ditte fornitrici appositamente individuate. Alcuni servizi vengono svolti tramite prestazione di servizi con affidamento a terzi, appositamente valutati in base alle esigenze, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente.

Per gli acquisti vengono utilizzate le convenzioni quadro definite dalla CONSIP o si fa riferimento a queste come parametro limite. Secondo le nuove disposizioni di legge, gli acquisti al di sotto dei 1000,00 euro vengono effettuati con valutazione di più preventivi, quelli tra i 1000 e i 40.000,00 euro vengono gestite tramite MEPA mentre quelle al di sopra tramite Centrale Unica di Committenza.

Nel 2016 si continuerà a supportare la dotazione organica del personale (gravate da un continuo aumento delle deleghe di lavoro e di richieste dati da parte degli enti centrali verso quelli locali, dall'aumento di fornitura di servizi al cittadino) con l'impiego di LSU. Le spese del personale sono comunque tenute sotto controllo e non possono essere aumentate perché il limite di spesa è già stato sfiorato visto che nel corso del 2014 è cambiato il calcolo dello stesso. Si evidenzia che l'ente ha sempre rispettato il vincolo relativo al contenimento delle spese di personale per gli anni 2013, 2012 e 2011, purtroppo per l'anno 2014 non sono rispettate, questo non per negligenza dell'ente ma per le modifiche legislative intervenute in corso anno.

Nel 2016 sono stati previsti contributi per iscrizione al servizio dopo scuola, centro estivo e asilo nido per i figli di famiglie in difficoltà economica. Sono stati previsti contributi all'istituto comprensivo per laboratori nelle scuole di Foglizzo per l'a.s. 2016/17 e la riattivazione di Nati per leggere in biblioteca (finanziando parte del servizio con risorse proprie e la restante parte con contributo della Fondazione).

Quadro generale riassuntivo 2016

Entrate			Spese		
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato corrente		00,00			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	1.403.851,00	Titolo I:	Spese correnti	1.573.472,00
Titolo II:	Trasferimenti correnti	78.551,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	413.799,95
Titolo III:	Entrate extratributarie	222.870,00			
Fondo pluriennale vincolato capitale		22.834,95			
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	230.420,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	00,00			
Titolo VI:	Accensione prestiti	160.545,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	131.800,00
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	410.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	410.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	510.633,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	510.633,00
Totale complessivo entrate		3.039.704,95	Totale complessivo spese		3.039.704,95

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, anche le entrate di dubbia e difficile esazione sono state stanziare per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, e, a tal fine, nel bilancio di previsione è stata stanziata un' apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende: dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. (la media tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata da calcolare secondo tre diverse modalità).

Il Comune di Foglizzo ha individuato innanzitutto le categorie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione escludendo le entrate derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa. Non si è ritenuto, inoltre, di effettuare accantonamenti per l'Addizionale Irpef, in quanto calcolata come da Portale Federalismo fiscale (in quanto nell'anno 2015 sono state variare le aliquote e non si possiede un trend storico attendibile), e per le obbligazioni per i permessi di costruire (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione) in quanto lo stanziamento di bilancio è stato iscritto in misura prudenziale in base alle pratiche edilizie in corso e in quanto l'entrata è interamente destinata al finanziamento di investimenti la cui attivazione è strettamente vincolata all'effettiva realizzazione dell'entrata stessa. Per la quantificazione dell'accantonamento sugli esercizi 2017 e 2018, sono stati applicati i medesimi criteri.

Quasi tutte le entrate oggetto di costituzione del fondo crediti dubbia esigibilità negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi venivano accertate per cassa. Per tali entrate il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria prevede che il fondo sia determinato sulla base di dati extra-contabili. Questo Comune, in linea con quanto indicato appunto dal principio contabile, ha confrontato il totale dei ruoli ordinari (o del fatturato) emessi negli ultimi 5 anni (o periodo inferiore laddove tale arco temporale non era disponibile) con gli incassi complessivi riferiti ai suddetti ruoli.

Per tutte le entrate il criterio seguito è stato, pertanto, quello della media semplice tra totale incassi e totale ruoli (o altra documentazione) e il risultato così ottenuto è stato considerato prudente e rappresentativo dell'andamento reale.

L'Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stato così quantificato:

per il 2016: € 29.536,00

per il 2017: € 45.500,00

per il 2018: € 61.465,00

Il Comune di Foglizzo si è avvalso della facoltà di applicare gradualmente la norma stanziando a Bilancio 2016 una quota pari almeno al 55% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio, nel 2017 una quota almeno pari al 70% e nel 2018 il 85%.

Pertanto gli accantonamenti a Bilancio sono i seguenti:

E.F. 2016 - Importo minimo: € 58.535,70 (pari al 55% di € 106.428,54) - Importo stanziato:

€ 29.536,00 (in quanto altri 29.000,00 euro sono accantonati nel fondo TARI 2016 da piano finanziario);

E.F. 2017 - Importo minimo: € 74.499,98 (pari al 70% di € 106.428,54) - Importo stanziato:

€ 45.500,00 (in quanto altri 29.464,00 euro sono accantonati nel fondo TARI 2017 da piano finanziario);

E.F. 2018 - Importo minimo: € 90.464,27 (pari al 85% di € 106.428,54) - Importo

stanziato: € 61.465,00 (in quanto altri 29.935,00 euro sono accantonati nel fondo TARI 2018 da piano finanziario).

Il totale della colonna (c) del prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato al Bilancio) non corrisponde dunque all'importo degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione in quanto gli importi totali:

- a) per il 2016, 2017 e 2018 non corrispondono al 100% dell'accantonamento determinato;
 b) per tutti e 3 gli anni l'importo totale da stanziare è stato arrotondato.

	% incassato (calcolato con media semplice)	%accanto namento	Previsione a bilancio	Fondo crediti	Anno 2016 (55%)	Anno 2017 (70%)	Anno 2018 (80%)
TOSAP	44,43%	55,57%	€ 10.000,00	€ 5.557,24	3056,48	3890,07	4723,65
ACCERTAMENTI ICI-IMU-TARSU	38,68%	61,32%	€ 55.000,00	€ 33.727,41	18550,08	23609,19	28668,30
CODICE DELLA STRADA	23,33%	76,67%	€ 4.500,00	€ 3.450,34	1897,69	2415,24	2932,79
TASSA RIFIUTI	83,85%	16,15%	€ 394.501,00	€ 63.693,55	35031,45	44585,49	54139,52
			€ 464.001,00	€ 106.428,54	58535,70	74499,98	90464,26

FONDO DI RISERVA

L'istituzione di tale fondo è prevista dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000. Gli importi stanziati a Bilancio rientrano nei limiti di legge.

E' stato altresì previsto per il 2016 un fondo di riserva di cassa il cui limite minimo deve essere lo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali.

ALTRI FONDI

Nel Bilancio 2016-2017-2018 è previsto, per ciascuna annualità, un accantonamento denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco" in considerazione del fatto che le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'Ente che a fine esercizio non potranno essere impegnate; la relativa economia di bilancio confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

E' stato altresì previsto un fondo (solo per l'anno 2016) relativo all'accantonamento somme per eventuali rinnovi contrattuali dei dipendenti della P.A., anche quest'ultimo confluirà nella parte accantonata dell'avanzo nel caso non fosse utilizzato nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda il fondo accantonamento partecipate non è stato previsto nulla in mancanza di dati di consuntivo dalle medesime. Nel caso fosse necessario (dalle risultanze contabili che perverranno dalle società in corso anno) verrà costituito nel corso di prossime variazioni di Bilancio.

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Per i sopra citati punti B) e C) si specifica che nel Bilancio di Previsione 2016 non è prevista l'applicazione di Avanzo di Amministrazione in quanto il Conto Consuntivo 2015 non è ancora stato approvato. Non sono previsti utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione. Nel calcolo del risultato di amministrazione presunto si è previsto di accantonare e vincolare le stesse cifre che già lo erano nel risultato del Consuntivo 2014, oltre a:

- 30.000,00 euro di fondo accantonamento da Piano finanziario taxa rifiuti 2015
- 35.000,00 euro per garanzia fidejussoria su mutuo richiesto dall'associazione U.S. Foglizzese al Credito Sportivo per manutenzioni straordinarie all'impianto sportivo comunale
- 1.450,00 euro per fondo indennità fine mandato al sindaco relativo al 2015 (compreso oneri previdenziali)

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2015	
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	258.655,48
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	
Entrate già accertate nell'esercizio 2015	+ 2.035.160,19
Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	-2.008.461,26
Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-85.198,59
Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	+588.623,11
Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	+788.778,93
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	
Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	-18106,37
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2015	770.672,56
2) COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/15:	

Parte accantonata:	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	134.438,28
Fondo indennità fine mandato al 31/12/2015	2.535,00
Fondo spese legali al 31/12/2015	730,00
Fondo accantonamento fidejussione al 31/12/2015	35.000,00
B) Totale parte accantonata	172.703,28
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	274.894,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	179.609,41
C) Totale parte vincolata	454.504,33
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	00,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	143.464,95
3) UTILIZZO QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2015 :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	00,00

D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Sono previsti interventi finanziati col ricorso all'indebitamento: sono in previsione l'apertura di un mutuo Cassa Depositi e Prestiti per la creazione di un nuovo colombario e un secondo per la messa a norma della struttura dell'edificio polivalente. Si fa presente che per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (2014). Per quanto riguarda il nostro ente il margine di indebitamento sarebbe del 3,79% per il 2016.

E' prevista una manutenzione straordinaria preventiva di rogge comunali finanziata con un'erogazione a inizio 2016 da parte della Cassa Depositi e prestiti di un mutuo scaduto non erogato precedentemente.

L'erogazione di contributi da parte della Fondazione CRT e Compagnia San Paolo permette di effettuare il restauro e la conservazione della sala dei Trionfi e delle Grottesche del castello comunale.

L'erogazione da parte dello stato di un contributo per l'edificio scolastico consente di effettuare un intervento di manutenzione e verifica straordinaria sullo stesso.

Infine, sono stati previsti lavori di manutenzione straordinaria su altri immobili comunali (strade, piazze, illuminazione pubblica, impianto sportivo,..) finanziati da oneri d'urbanizzazione e concessioni cimiteriali, che verranno effettuati solo nel momento in cui verrà incassata l'entrata di riferimento. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento e le relative modalità di finanziamento sono riportati negli allegati A-B-C al Bilancio.

E. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in bilancio 2016, quale quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi, è stato determinato in seguito al riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01.01.2015, effettuato in base al principio contabile della competenza finanziaria potenziata (non essendo ancora stato approvato il riaccertamento ordinario per il 2015).

Il fondo per la parte entrata E.F. 2016 è stato distinto in:

- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa corrente: € 00,00;
- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa in conto capitale: € 22.834,95.

La parte relativa agli investimenti reimputati nel 2016 (coperti da Fondo pluriennale in entrata) sono relativi all'incarico per la redazione del progetto di sistemazione dello scalmatore per cui si era ottenuto contributo dalla Regione Piemonte anni fa e che è fermo in quanto si è richiesto l'anno scorso una rideterminazione del contributo e la Regione Piemonte non ha ancora comunicato nulla in merito.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Foglizzo ha prestato garanzia fidejussoria nei confronti della associazione U.S. Foglizzese in quanto la stessa ha aperto mutuo presso il Credito Sportivo di Euro 35.000,00 (a tasso zero) per effettuare migliorie all'impianto sportivo del paese. L'intera somma verrà vincolata in anticipo, non appena verrà determinato il risultato d'amministrazione e approvato il Consuntivo 2015.

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di Foglizzo non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata, pertanto non esiste sul Bilancio alcuno stanziamento relativo a oneri e impegni finanziari derivanti da tali contratti.

H. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

I. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

In relazione ai punti H) ed I) si specifica che gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

a) C.I.S.S.- CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI - sito internet: www.ciss-chivasso.it - Forma giuridica: Consorzio - Percentuale di partecipazione: 3,00%

- b) CONSORZIO BACINO 16 - sito internet: www.consorziobacino16.it - Forma giuridica: Consorzio - Percentuale di partecipazione: 1,22%
- c) SETA SPA - SOCIETA' ECOLOGIA TERRITORIO AMBIENTE SPA. - sito web: www.setaspa.com - Forma giuridica: Società per azioni - Percentuale di partecipazione: 0,34%.
- d) SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - sito web: www.smatorino.it- Forma giuridica: Società per azioni - Percentuale di partecipazione: 0,00003 %
- e) TRM spa - sito web: www.trm.to.it - Forma giuridica: Società per azioni - Percentuale di partecipazione: 0,00597%

J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Oltre a quanto già evidenziato nei punti precedenti, si ritiene utile analizzare l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese non ricorrenti. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

ARCONET - Ragioneria Generale dello Stato alla Domanda n. 34:

"Con quale criterio si procede alla classificazione delle entrate tra ricorrenti e non ricorrenti prevista dall'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 118 del 2011, e dall'articolo 13, comma 1, lettera g) del DPCM 28 dicembre 2011?"

Fornisce la seguente risposta:

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. ...omissis..... Si ritiene opportuno sperimentare la possibilità di includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Gli enti in sperimentazione sono invitati a sperimentare tale definizione delle entrate ricorrenti e non ricorrenti, in particolare con riferimento ad una o più delle proprie entrate ricorrenti, individuate tra quelle che, nel tempo, presentano un elevato grado di variabilità..."

Dall'applicazione dei criteri sopra indicati, e considerando "non ricorrente" solo la quota delle entrate che eccede la media del quinquennio, è emerso che per il Comune di Foglizzo sono da considerarsi "non ricorrenti" le seguenti entrate e le seguenti spese:

Entrate non ricorrenti Previsione 2016

Accertamenti IMU: 55.000,00

Erogazione mutui scaduti e accensione nuovi prestiti: 160.545,00

Contributo statale per edificio scolastico: 4.420,00

Contributi per restauro sale castello: 156.000,00

TOTALE ENTRATE: 375.965,00

Spese non ricorrenti Previsione 2016

Restauro sale castello: 156.000,00

Manutenzione straord. edificio scolastico: 4.420,00

Completamento lavori riqualificazione ed. industriale ex-saifa: 60.000,00

Costruzione nuova tomba a colombario: 99.000,00

Manut. straord. roggie comunali: 1.545,00

TOTALE SPESE: 320.965,00

Previsioni esercizi successivi al 2016 (2017-2018)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;

Il bilancio 2016-2018 è stato costruito in base alla programmazione di lavori e servizi voluti anche dall'amministrazione e descritti nel Documento Unico di Programmazione e nella sua nota di aggiornamento.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; tuttavia per le ragioni espresse in premessa sulle modalità e i tempi di approvazione del bilancio 2016 - 2018, si renderanno necessarie variazioni nel corso dell'anno che tengano conto di dati che si avranno solo a esercizio avviato.

Foglizzo, lì 24/3/2016

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(VIGORITO D.ssa Clelia Paola)